

PROGRAMMA DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CANDIDATURA PER IL COORDINAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Gentile Decano, gentili studentesse e studenti, gentili colleghe e colleghi del personale docente e tecnico-amministrativo e del servizio di tirocinio:

Nell'offrire la mia disponibilità per il coordinamento del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, vorrei innanzitutto sottolineare come i compiti riferibili a questo ruolo, sempre in sé complessi e innegabilmente gravosi, sarebbero in questo caso certamente agevolati dal dono prezioso di un'eredità esemplare da parte di chi se ne è fatto carico sino a questo momento. La parola che meglio sintetizza le riflessioni che vorrei di seguito sottoporre alla vostra gentile attenzione è "continuità". Anche se tutti i protagonisti della vita del corso di studi meritano un ringraziamento per questo, un pensiero di gratitudine particolare va a tutte e tutti coloro che hanno, con dedizione e professionalità ammirevoli, rivestito responsabilità gestionali *in primis* nel coordinamento del corso, ma anche nella gestione della Qualità, nel servizio di tirocinio, nei ruoli tecnico-amministrativi (manager didattico, segreteria di Facoltà, segreteria studenti, servizio di orientamento, servizio tecnico-informatico), nella rappresentanza degli studenti. In questi anni, è stato messo in atto un modello di *coordinamento condiviso* che ormai rappresenta la cifra del nostro corso e che certamente va confermato e, se possibile, potenziato.

Didattica. Negli ultimi due anni accademici, a causa della pandemia, studenti e docenti hanno sperimentato una profonda riorganizzazione delle modalità di erogazione della didattica. Grazie al ricorso alla DDI, il corso – come tutto l'Ateneo – è riuscito a svolgere lezioni, laboratori, tirocini, esami di profitto e di laurea garantendo la continuità del servizio a dispetto delle severe restrizioni doverosamente imposte dalle direttive governative, regionali, di Ateneo e di Facoltà. Per un corso che fa di una didattica laboratoriale e partecipata uno dei propri tratti identitari, tuttavia, l'inevitabile ricorso agli strumenti telematici non ha sempre permesso alle attrici e agli attori delle relazioni didattiche di aspirare all'ottimalità.

Nel caso di un miglioramento dell'emergenza sanitaria, il percorso verso il ripristino di modalità di erogazione in presenza sarà oggetto di discussione e deliberazione a livello nazionale, di Ateneo e di Facoltà. In questo dibattito, però, i corsi di studio saranno protagonisti decisivi. Se eletto, darò il mio contributo affinché la didattica in presenza torni ad essere la modalità di default per tutte le nostre attività. La didattica a distanza può essere uno strumento prezioso per integrare le interazioni in presenza, non per sostituirle. Sicuramente, in ogni caso, le competenze digitali acquisite in questo periodo torneranno utili per garantire, magari su richiesta delle studentesse e degli studenti, una maggiore flessibilità ed efficacia in quelle attività (ricevimento studenti, moduli didattici integrativi, riallineamento) in cui la modalità a distanza può recare autentico vantaggio.

Ritengo importante portare avanti anche le azioni intraprese negli ultimi anni per garantire spazi più consoni e adeguati per le nostre attività didattiche, ed in particolare per i laboratori.

Per quanto riguarda gli orari, occorrerà prestare la dovuta attenzione alle richieste di flessibilità e differenziazione soprattutto per le attività a frequenza obbligatoria, traendo profitto anche dalla prevista triplicazione dei laboratori, per venire incontro alle esigenze delle studentesse lavoratrici e degli studenti lavoratori.

Tirocinio. Il servizio di tirocinio è ormai da tempo, come riconosciutoci anche dalla CEV al termine della procedura di accreditamento, uno dei punti di forza del nostro corso, sia per quanto riguarda il tirocinio indiretto che il tirocinio diretto, uno degli aspetti per cui la sede di Cagliari è spesso presa a modello anche sul piano nazionale. All'inizio del nuovo anno accademico vi sarà un passaggio delicato, con il rinnovo quasi integrale del contingente di tutor. Sarà essenziale sorvegliare con attenzione questo snodo cruciale, per garantire la continuità del servizio e delle buone pratiche che hanno dato risultati estremamente importanti: in particolare, la possibilità di svolgere il tirocinio diretto a scuola e quello indiretto per piccoli gruppi. Si dovrà anche valutare, ove possibile, la possibilità di incrementare le convenzioni con le scuole accreditate, già peraltro ben più che soddisfacenti sia per quantità che per qualità, agendo in costante coordinamento con le altre realtà universitarie coinvolte in tirocini simili (es. corso di specializzazione per il sostegno, tirocini SEF).

Sarà utile riprendere il discorso già avviato con il gruppo di lavoro integrato chiamato "commissioni orizzontali", composto da docenti e tutor del tirocinio, con lo scopo di connettere i saperi disciplinari e quelli del tirocinio in un'ottica transdisciplinare a garanzia del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dai descrittori di Dublino.

Governance. Durante le iniziative di orientamento, capita spesso di dire che il nostro corso offre una formazione schiettamente interdisciplinare, "a 360 gradi". Si tratta di un punto di forza indiscutibile, di una ricchezza da valorizzare. La presenza di docenti provenienti da molti dipartimenti e aree disciplinari diverse può però essere un limite nel momento in cui molti docenti non svolgono a Scienze della Formazione Primaria la maggioranza del proprio carico didattico, cosa che può influire negativamente in termini di continuità didattica e anche di

“fidelizzazione” al corso. Penso sia fondamentale promuovere il *sensu di appartenenza* al corso di laurea. Questo può essere fatto incentivando la partecipazione attiva agli organi collegiali e ai momenti di riflessione e formazione (es. commissioni orizzontali, giornate dell’accoglienza, eventi di orientamento, iniziative di formazione dei tutor d’aula), come pure favorendo la co-gestione diffusa del corso. Negli ultimi anni i due dipartimenti della Facoltà di Studi Umanistici hanno messo in atto un considerevole impegno nel reclutamento di giovani, di cui anche il nostro corso ha beneficiato per la copertura di insegnamenti e laboratori. Reputo opportuno invitare tutte le docenti e i docenti neo-reclutati ad entrare da subito nelle commissioni del corso e a familiarizzare sin dall’inizio con le responsabilità gestionali, che troppo spesso sono state sinora ripartite tra un numero esiguo di persone. Sarà però anche fondamentale coinvolgere maggiormente le docenti e i docenti a contratto (sia di insegnamenti, sia di laboratori), che frequentemente iniziano la loro collaborazione col corso ad anno accademico inoltrato, con opportune iniziative di accoglienza e di coordinamento.

Occorrerà porre un’attenzione particolare alla comunicazione tra docenti, tutor, studenti e personale tecnico-amministrativo. In occasione del trasferimento sulla piattaforma Entando, il sito web dovrà essere reso più funzionale e costantemente aggiornato, in modo che possa fungere da efficace veicolo per lo scambio di informazioni relative al corso.

Rapporti col territorio. Grazie anche al dinamismo proattivo del servizio di tirocinio, il corso di studi è divenuto nel tempo un protagonista centrale dei processi di formazione continua per le scuole dell’infanzia e primarie della Sardegna. Occorrerà da un lato proseguire su questo sentiero già intrapreso con successo, dall’altro potenziare il coordinamento delle altre iniziative di formazione in servizio che ancora oggi vengono spesso portate avanti a livello individuale o dei singoli gruppi di ricerca. Sarà importante seguire da vicino il dibattito e accompagnare la successiva realizzazione delle iniziative previste dal DL 65/2017 e dalle Linee Pedagogiche per il sistema integrato “Zerosei”, valorizzando le esperienze di Poli integrati per l’Infanzia già presenti sul territorio e interagendo, anche attraverso il comitato di indirizzo e l’USR, con i costituenti coordinamenti pedagogici territoriali.

Occupabilità di laureate e laureati. Pur trovandoci in un momento relativamente favorevole per quanto riguarda le prospettive occupazionali delle nostre laureate e dei nostri laureati, non dobbiamo dimenticarci le grandi difficoltà incontrate in tempi più o meno recenti per quanto riguarda l’accesso al mondo della scuola. Il corso dovrà essere in prima linea nell’affiancare o promuovere iniziative per la difesa del valore del titolo di studio conseguito con impegno e sacrificio dalle nostre studentesse e dai nostri studenti, opponendosi a sanatorie che violano lo spirito del DL 137/2008 e della Legge 169/2008. Occorrerà potenziare ulteriormente i contatti con le scuole paritarie, che accanto a quelle statali sono parte integrante del sistema nazionale di istruzione e possono essere un importante bacino di reclutamento per i laureati.

Eventuali aumenti del numero programmato da proporre al MIUR per i bandi di selezione andranno valutati attentamente, di concerto con l’USR, in funzione delle garanzie ottenute su spazi per la didattica e risorse anche finanziarie per lo svolgimento, in condizioni di numerosità adeguate, di insegnamenti, laboratori e tirocini.

In fede,

Francesco Paoli
Professore ordinario, SSD M-FIL/02
Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Università di Cagliari

Francesco Paoli